

<b>Zeitschrift:</b>	Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
<b>Herausgeber:</b>	Società Svizzera Ingegneri e Architetti
<b>Band:</b>	- (1998)
<b>Heft:</b>	2
<b>Artikel:</b>	Fiera di Verona : nuovo padiglione espositivo e sistemazione del piazzale, 1996
<b>Autor:</b>	Rossi, Aldo
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-131393">https://doi.org/10.5169/seals-131393</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 24.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

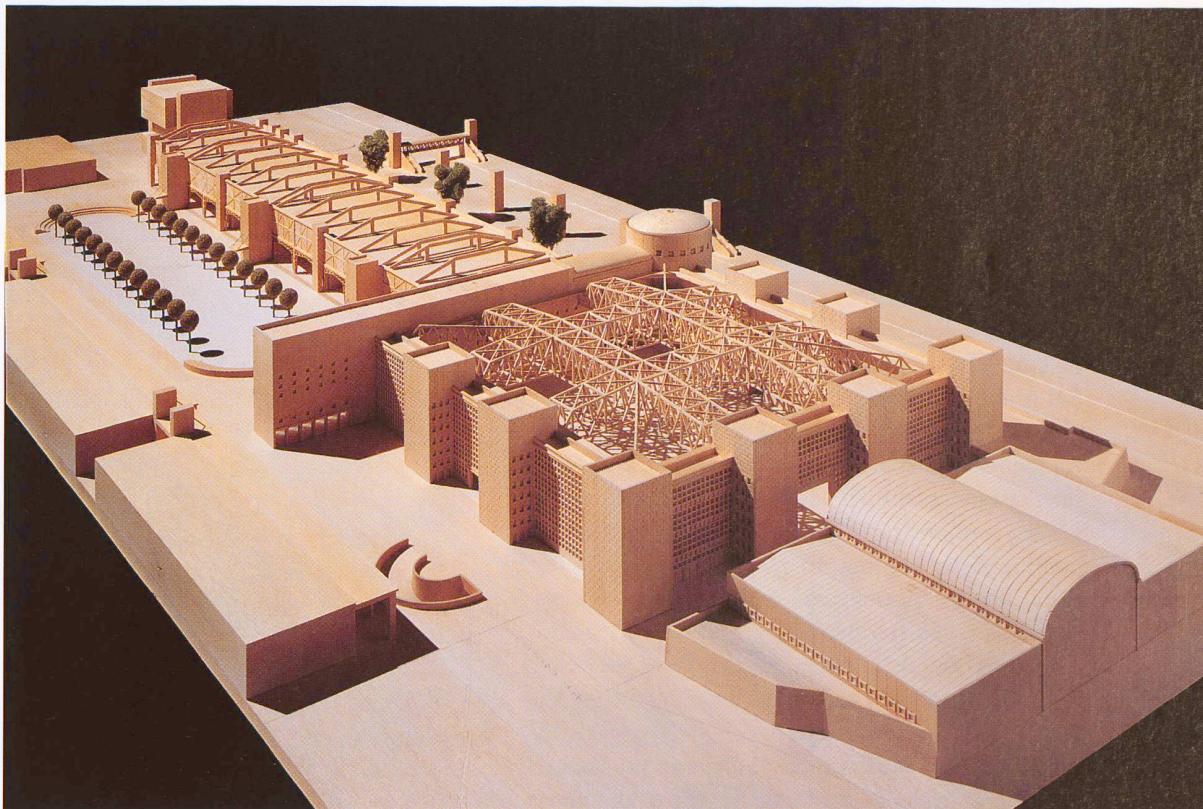
# Fiera di Verona nuovo padiglione espositivo e sistematizzazione del piazzale, 1996

*Verona Fair: New Exposition Pavilion and Layout of the Square, 1996*

con / with:

Giovanni da Pozzo, Marco Brandolisio, Michele Tadini

1 — Modello

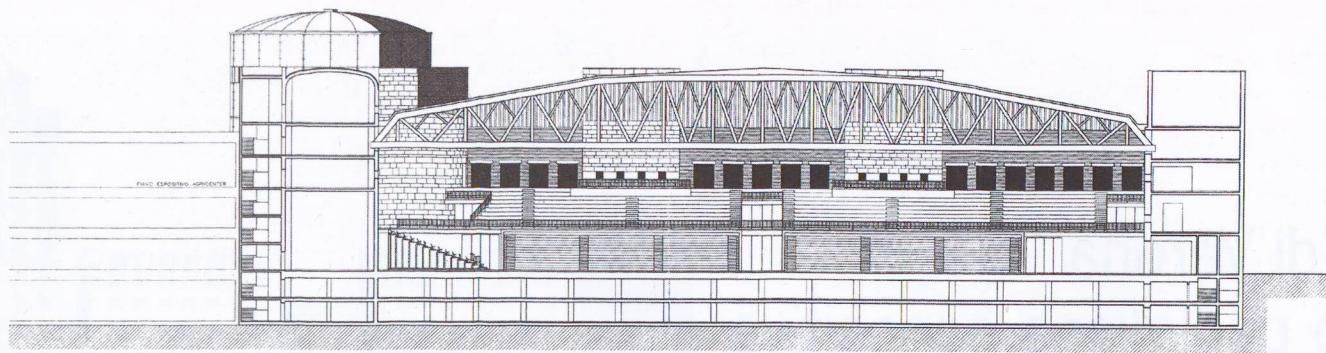


Questo progetto riguarda la costruzione di un nuovo padiglione espositivo alla Fiera di Verona, oltre la riorganizzazione architettonica e distributiva dell'intero fronte d'ingresso del comprensorio fieristico.

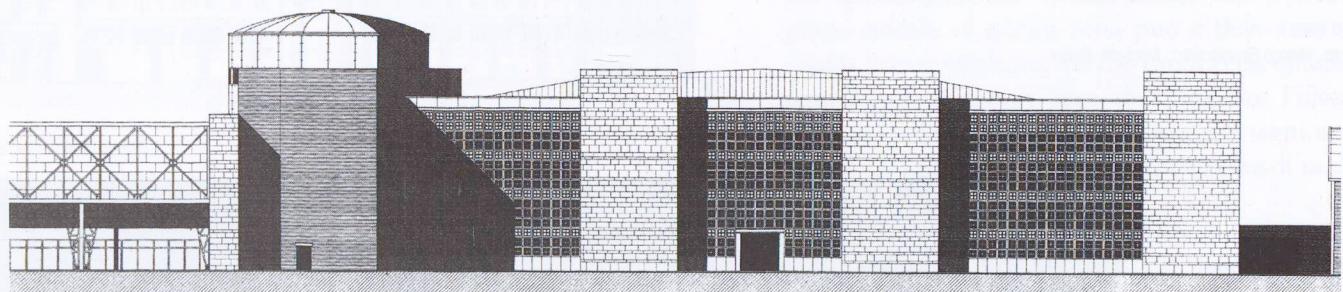
Per quel che riguarda il primo tema va specificato che, oltre alle funzioni espositive, questo padiglione deve assolvere a degli usi di pubblico spettacolo (concerti, manifestazioni sportive al coperto e congressi) che impongono la scelta costruttiva di un edificio ad aula a monocampata di circa 90 metri di luce libera.

Il tema dell'aula pubblica con copertura di grandi dimensioni è stato già affrontato dal nostro studio nelle esperienze offerte dai progetti del Palasport di Milano e del Palazzo dei Congressi al Portello; pertanto questo nuovo progetto sviluppa una visione architettonica continua tenendo conto della realtà della fiera veronese.

Il padiglione è delimitato da otto torri più un elemento in linea che, oltre a completarne i lati, si protende all'interno della fiera, e la cui testata è una torre cilindrica di 25 m di diametro, più alta e formalmente caratterizzata dalle altre. Le torri,



2 — Sezione



3 — Prospetto ovest

escluse quelle d'angolo, servono da appoggio alle travi reticolari binate che portano la copertura metallica e conferiscono al padiglione un aspetto da cittadella fortificata.

Sul fronte principale un bastione, alto 5 metri, in mattoni, contiene i garages oltre ad una delle due rampe che portano ai due piani di parcheggi interrati sottostanti l'aula principale.

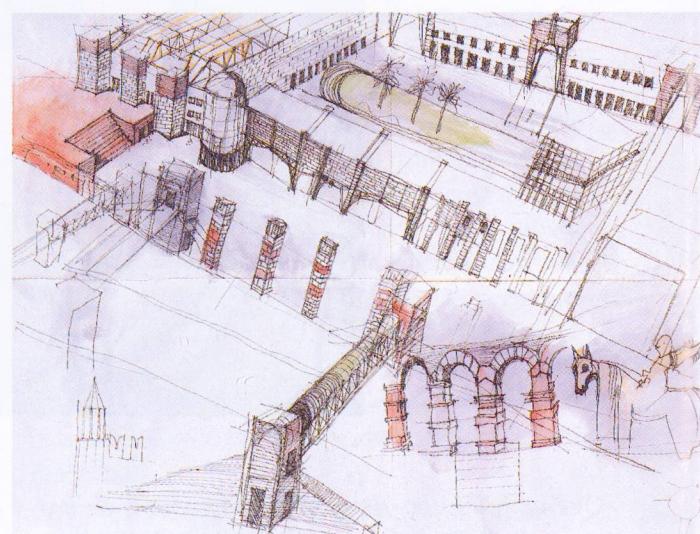
L'aula è provvista di due platee con posti fissi, contrapposte, a quota +5.15 rispetto al piano di terra, le altre tribune sono mobili ed organizzate su tre lati, ciò permette una grande varietà di conformazioni della sala a seconda degli usi fieristici o di spettacolo ospitando un numero massimo di 5.150 posti a sedere.

L'ingresso del pubblico al padiglione ed anche alla Fiera avviene attraverso la torre angolare cilindrica al cui piano terra è organizzato un foyer con le casse e gli accrediti.

Questa torre contiene inoltre 2 sale meeting (una da 300 e una da 100 posti) ai piani superiori, completamente autonome rispetto all'aula principale e servite da foyer indipendenti e rispettive zone uffici e servizi.

Come già detto la torre cilindrica è intesa anche come un nuovo simbolo, una nuova porta d'ingresso alla Fiera; essa introduce, attraverso un lungo porticato a doppia altezza, ai vecchi padiglioni espositivi ed al piazzale interno.

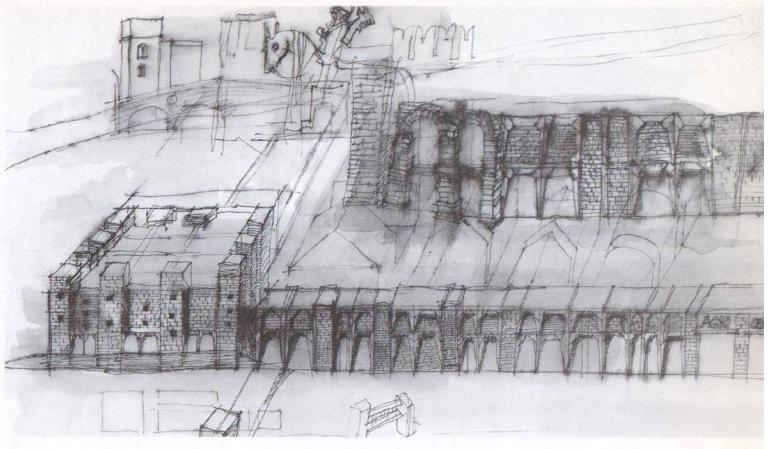
Il nuovo padiglione, oltre ai vari servizi ed alle tribune, è dotato di 7.000 m<sup>2</sup> di superficie espositiva



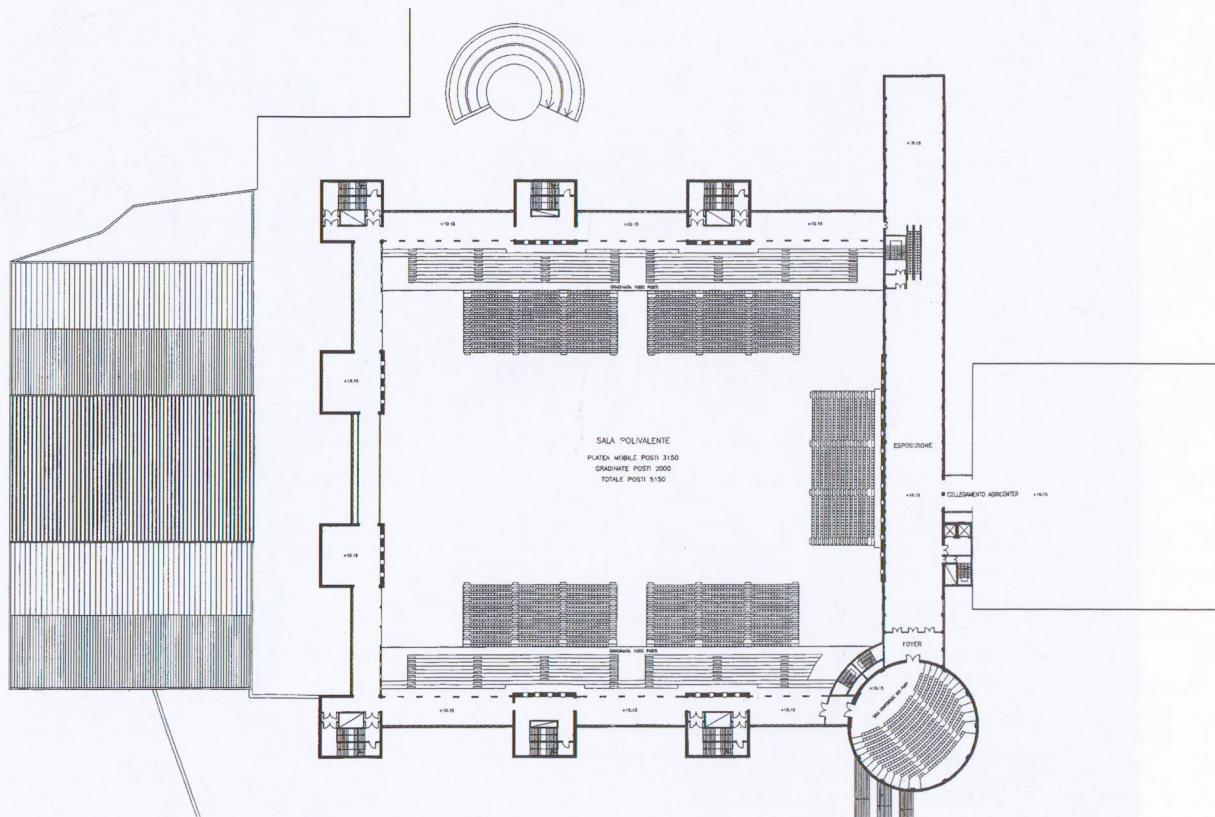
ai quali si aggiungono altri 3.600 m<sup>2</sup> nei tre capannoni industriali che completano l'intervento ed un piano espositivo nel corpo in linea, alla stessa quota di quello dell'Agricenter.

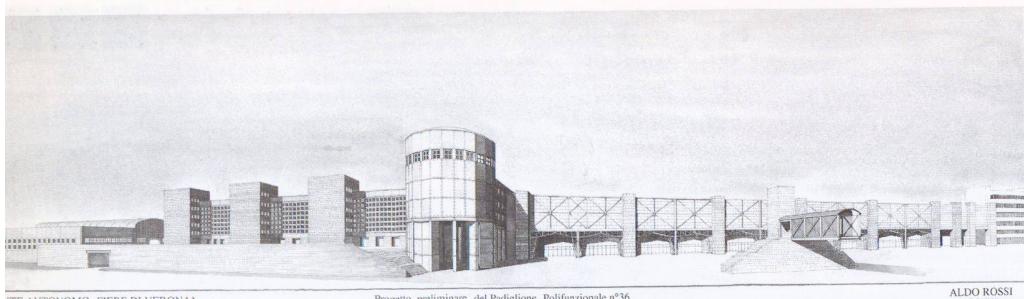
Il progetto generale prevede anche la ridefinizione architettonica del fronte principale della Fiera, in funzione degli attraversamenti e del contesto urbano. Tale ridefinizione parte dal riconsiderare i vari accessi, le varie porte del comprensorio fieristico. Caratterizzare gli ingressi significa dare precisazione alle possibilità di funzionamento dei tanti capannoni e piazzali in occasione delle innumerevoli tipologie di fiere specializzate (bestiame, prodotti agricoli e macchine agricole, marmi ed attrezzature per la loro lavorazione, grandi mostre enologiche e tematiche in genere).

Ma questa caratterizzazione parte anche dall'assunzione di forme architettoniche precise, dall'interpretazione del patrimonio nel linguaggio industriale e tradizionale e dall'uso dei materiali lapidei. Importante la scelta della ricomposizione dell'intera facciata lungo il Viale del Lavoro, tramite la ripetizione di elementi architettonici e tecnici come le torri in pietra, i portali in struttura metallica reticolare che segnano il grande porticato



4 — Pianta secondo piano





ENTE AUTONOMO FIERE DI VERONA

Progetto preliminare del Padiglione Polifunzionale n°36

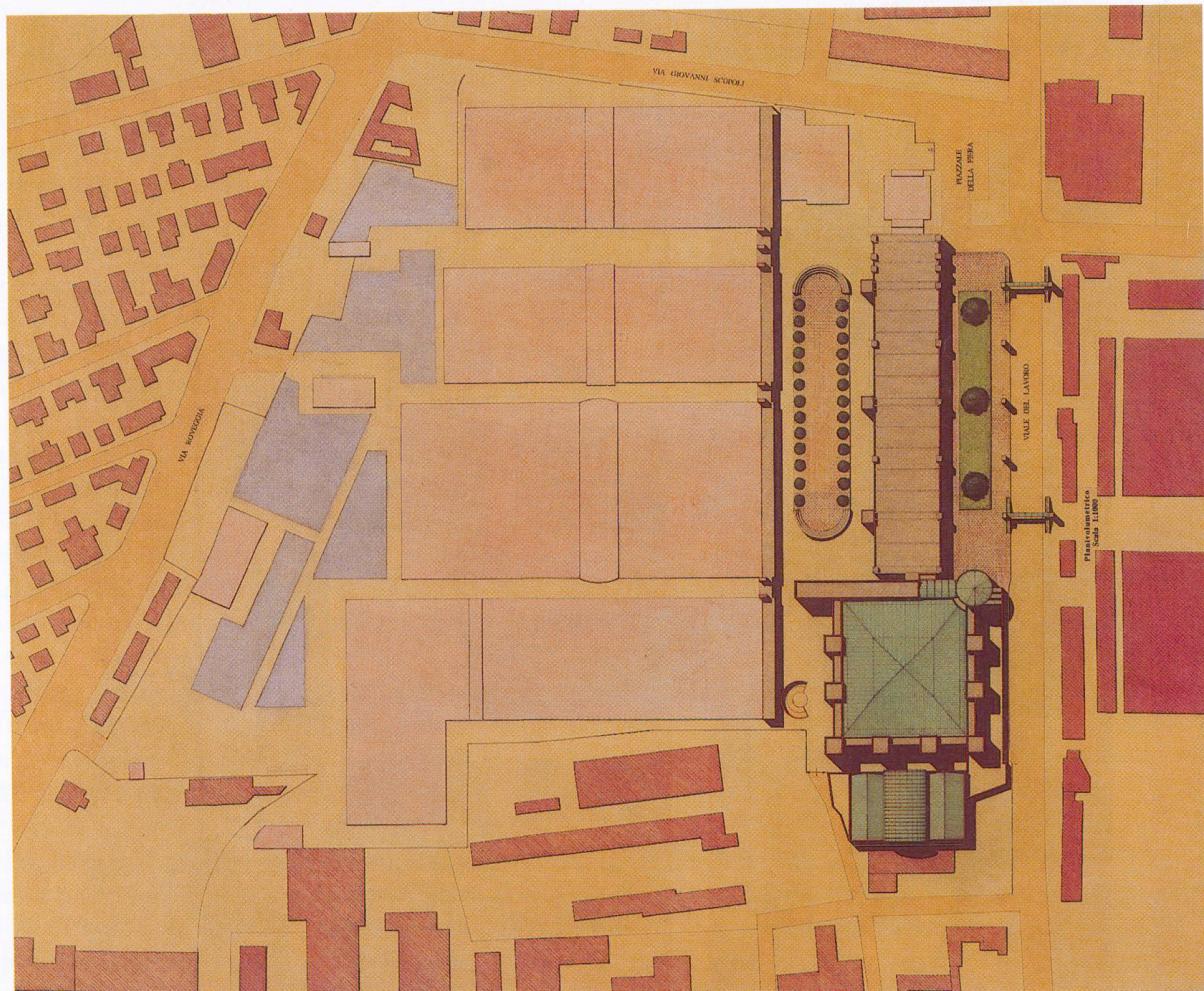
ALDO ROSSI

5 — Prospettiva, lato nord-est

distributivo che collega tutti gli accessi vecchi e nuovi della Fiera di Verona.

Questo elemento architettonico viene ripetuto anche sul fronte del piazzale interno della fiera, così come vengono regolati i fronti decisamente eterogenei dei vecchi padiglioni per mezzo dell'addizione di un lungo porticato interrotto da delle torri che segnano l'ingresso ai viali ed ai percorsi interni.

Infine anche il piazzale interno subisce un ridisegno, una sorta di circo da usarsi soprattutto in occasione delle fiere agricole. A.R.



6 — Planimetria generale